

**MILANO** - Una vita e tante storie. Vissute e raccontate. Tutto iniziò nel 1920 a Lizzano in Belvedere, il paesino in provincia di Bologna dove Enzo Biagi nacque da padre magazziniere e madre casalinga. Sull'Appennino emiliano trascorse l'infanzia e iniziò a sognare, come in *Martin Eden* di Jack London, di fare il giornalista; mestiere che immaginava come un «vendicatore capace di riparare torti e ingiustizie» e che lo affascinava per la possibilità di viaggiare e scoprire il mondo.

## **BIBLIOGRAFIA**

1935 e dintorni, Mondadori, 1982  
1943 : un anno terribile che segno' la storia d'Italia, Rizzoli, 1994.  
1943 e dintorni, A. Mondadori, 1983  
Addio a questi mondi, RAI-ERI Rizzoli, 2002  
L'albero dai fiori bianchi, Nuova ERI Rizzoli, 1994  
America, Rizzoli, 1975  
Amori, Rizzoli, 1990  
Un anno, una vita, Nuova ERI Rizzoli, 1992  
La bella vita : Marcello Mastroianni racconta, ERI Rizzoli, 1996  
Il boss e' solo, A. Mondadori, 1986  
Il buon paese, A. Mondadori, 1982  
Buoni cattivi, Rizzoli, 1989  
Cara Italia, Rizzoli, 1998  
Cardinali e comunisti, Rizzoli, 1963  
Cina, Rizzoli, 1979  
Come andremo a incominciare?, Rizzoli, 1981  
Come si dice amore, RAI-ERI Rizzoli, 2000  
Cose loro & fatti nostri, RAI ERI Rizzoli, 2002  
Crepuscolo degli dei Milano, Rizzoli, 1961  
Diciamoci tutto, A. Mondadori, 1984  
Dicono di lei, Rizzoli, 1978  
Dinastie : gli Agnelli, i Rizzoli, i Ferruzzi-Gardini, i Lauro, A. Mondadori, 1988  
La disfatta, Rizzoli, 1993  
Disonora il padre, Rizzoli, 1977  
Dizionario del Novecento, RAI-ERI Rizzoli, 2001  
Due romanzi e ventisette racconti, Rizzoli, 1991  
E tu lo sai?, Rizzoli, 1978  
Era ieri, Rizzoli, 2005  
Fatti personali, A. Mondadori, 1986

Il fatto, Nuova ERI Rizzoli, 1995  
Ferrari, Rizzoli, 1980  
Francia, Rizzoli, 1982  
Gente che va, Societa' editrice internazionale, 1972  
Germanie, Rizzoli, 1976  
Un giorno ancora, RAI ERI Rizzoli, 2001  
Giro del mondo, RAI-ERI Rizzoli, 2000  
I come italiani, Nuova ERI Rizzoli, 1993  
Incontri e addii, Rizzoli, 1992  
Inghilterra, Rizzoli, 1980  
Italia, Rizzoli, 1975  
L'Italia dei peccatori, Rizzoli, 1991  
L'Italia domanda : con qualche risposta, Rizzoli, 2004  
Lettera d'amore a una ragazza di una volta, Rizzoli, 2003  
I libri della memoria, Rizzoli, copyr. 2006  
Lubjanka, Rizzoli, 1990  
Lunga e' la notte, Nuova ERI Rizzoli, 1995  
Ma che tempi, RAI-ERI Rizzoli, 1998  
La mia America, Rizzoli, 2003  
Mia bella signora, Rizzoli, copyr. 1981  
Mille camere, A. Mondadori, 1984  
Noi c'eravamo, Rizzoli, 1990  
Odore di cipria, RAI ERI Rizzoli, 1999  
I padroni del mondo, Rizzoli, 1994  
Quante donne, ERI Rizzoli, 1996  
Quante storie, Rizzoli, 1989  
Quello che non si doveva dire, Rizzoli, 2006  
Racconto di un secolo, RAI-ERI Rizzoli, 1999  
Russia, Rizzoli, 1974  
Scandinavia, Rizzoli, 1977  
Scusate, dimenticavo, RAI ERI Rizzoli, 1997  
La seconda guerra mondiale : parlano i protagonisti, Rizzoli, 1992  
Senza dire arrivederci, A. Mondadori, 1985  
Il signor FIAT : una biografia, Rizzoli, 1976  
Una signora cosi' cosi', Rizzoli, 1981  
Sogni perduti, Rizzoli, 1997  
Il sole malato : viaggio nella paura dell'AIDS, A. Mondadori, 1987  
Strettamente personale, Rizzoli, 1977  
Testimone del tempo, Societa' editrice internazionale, 1970  
L'uomo non deve morire, Garzanti, 1971

**LA CARRIERA** - Testimone del secolo che come pochi altri ha saputo declinare la sua vocazione al giornalismo in tutti i media - dalla carta stampata, ai libri, alla tv. Una vita che lo ha visto collezionare tanti successi ma anche profondi dolori, dai diversi allontanamenti dalla Rai ai lutti familiari: nel 2002 la perdita della moglie, compagna inseparabile di una vita e l'anno dopo della figlia Anna. Delle sue quattro donne, a consolarlo rimasero la primogenita Bice, che ha seguito le orme paterne, e Carla.

**ANTIFASCISTA** - Dopo il diploma in ragioneria seguirono gli anni della gavetta al Resto del Carlino. Diventa professionista a soli ventuno anni. Allo scoppio della guerra è richiamato alle armi. Dopo l'8 settembre 1943, per non aderire alla Repubblica di Salò, varca la linea del fronte aggregandosi ai gruppi partigiani attivi sull'Appennino. Il 21 aprile 1945 entra a Bologna con le truppe alleate e annuncia dai microfoni del Pwb la fine della guerra.

**ESORDI** - Il dopoguerra a Bologna è per Biagi un periodo di intenso lavoro: fonda il settimanale *Cronache* e il quotidiano *Cronache sera*. Viene assunto nuovamente a *Il Resto del Carlino* (in quegli anni *Giornale dell'Emilia*), ricoprendo il ruolo di inviato e di critico cinematografico. Sono entrati nella storia del giornalismo i suoi articoli sull'inondazione del Polesine. Nel 1951 Biagi aderì al manifesto di Stoccolma contro la bomba atomica e, accusato dal suo editore di «essere un comunista sovversivo», fu allontanato dal *Resto del Carlino*. Qualche mese dopo, fu assunto da Arnoldo Mondadori di cui diventò in breve tempo direttore trasferendosi per la prima volta a Milano.

**SCRITTORE** - Biagi autore prolifico ha vinto numerosi premi, tra cui il Bancarella. Ha scritto più di ottanta libri, tra cui *Testimone del tempo*, 1970; *I come italiani*, 1972; *La bella vita*, 1996, intervista all'attore Marcello Mastroianni; *Come si dice amore*, 2000 e *Storia d'Italia a fumetti*. L'ultimo "Era ieri", un libro di rievocazioni, parte da quelle 842 puntate de *Il fatto* che sono state il fiore all'occhiello di una lunga carriera. Un successo strepitoso con i suoi sei milioni di ascoltatori, bruscamente chiusa dalla decisione del Presidente del Consiglio Berlusconi nel 2002. Una ferita mai rimarginata.

**IN RAI** - È di quegli anni l'inizio del suo rapporto con la televisione, destinato a rafforzarsi e a durare nel tempo. Nel 1961 l'ingresso in Rai, diventa direttore del Telegiornale. Nel 1963 cura la nascita del telegiornale del secondo canale Rai. Nello stesso anno lancia RT, il primo settimanale della televisione italiana. Ma ben presto arrivarono critiche durissime soprattutto dal Psdi di Saragat e dalla destra, che accusò Biagi di essere un comunista. Nel 1963 fu quindi costretto a dimettersi. Ritorna quindi a *La Stampa* come inviato speciale, scrivendo anche per il *Corriere della Sera* e per il settimanale *L'Europeo*. La sua collaborazione con la Rai, riprende nel 1968 per realizzare programmi di approfondimento giornalistico. Tra i più seguiti e innovativi: «Dicono di lei» (1969), una serie di interviste a personaggi famosi, tramite frasi, aforismi, aneddoti sulle loro personalità e «Terza B, facciamo l'appello» (1971).

**NEI QUOTIDIANI** - Biagi alternava l'attività televisiva alla carta stampata. Nel 1971, dopo numerose collaborazioni al *Corriere della Sera* e al settimanale *L'Europeo*, fu nominato direttore del *Resto del Carlino* con l'obiettivo di trasformarlo in un quotidiano nazionale. Il 30 giugno del 1972 fu allontanato dalla direzione del *Resto del Carlino* e tornò quindi al *Corriere della Sera*. Nel 1975, pur senza lasciare il *Corriere*, collaborò con l'amico Indro Montanelli alla creazione del *Giornale*.

**DI NUOVO IN RAI** - Dal 1977 al 1980, ritorna a collaborare stabilmente alla Rai, conducendo "Proibito" programma in prima serata su Rai Due che trattava temi d'attualità. All'interno del programma guida due cicli d'inchieste internazionali denominati "Douce France" (1978) e "Made in England" (1980). Nel 1982 conduce la prima serie di "Film Dossier", un programma che attraverso film mirati, punta a coinvolgere lo spettatore, nel 1983, dopo un programma su Rai Tre dedicato ad episodi della seconda guerra mondiale (La guerra e dintorni), inizia a condurre su Rai Uno "Linea Diretta", uno dei suoi programmi più seguiti, che propone l'approfondimento del fatto della settimana, tramite il coinvolgimento dei vari protagonisti. Linea Diretta viene trasmesso fino al 1985 e poi di nuovo nel 1989. Negli anno '90 segue attentamente le vicende di "Mani pulite", con programmi come "Processo al processo su Tangentopoli", (1993) e "Le inchieste di Enzo Biagi" (1993-1994).

**IL FATTO** - Nel 1995 iniziò la trasmissione *Il Fatto*, un programma di approfondimento dopo il Tg1 sui

principali fatti del giorno, di cui Biagi era autore e conduttore. Nel 2004 *Il Fatto*, che mediamente era seguito da oltre 6milioni di telespettatori, fu nominato da una giuria di giornalisti il miglior programma giornalistico realizzato nei cinquant'anni della Rai. Famose resteranno le interviste a Marcello Mastroianni, a Sofia Loren, a Indro Montanelli e le due realizzate a Roberto Benigni, l'ultima delle quali nel 2001, in piena campagna elettorale: il comico toscano, inevitabilmente, parlò di Silvio Berlusconi e della sua candidatura, commentando a modo suo il conflitto d'interessi e il contratto con gli italiani. L'intervista scatenò roventi polemiche contro Benigni e contro Biagi

**IL RITORNO IN TV** Dopo 5 anni di silenzio tv Biagi annunciò il suo ritorno al programma «Che tempo che fa», intervistato per una ventina di minuti da Fabio Fazio. Il 22 aprile 2007, tornato in tv con "RT - Rotocalco Televisivo", ha aperto la trasmissione dicendo: «Buonasera, scusate se sono un po' commosso e, magari, si vede. C'è stato qualche inconveniente tecnico e l'intervallo è durato cinque anni e parlando di resistenza, di quella odierna di chi resiste alla camorra fino alla Resistenza con la R maiuscola, con interviste a chi l'ha vissuta in prima persona».

## Orario di apertura

<b>Lunedì</b>		<b>14.00 – 18.30</b>
<b>Martedì</b>	<b>9.00 – 13.00</b>	<b>14.00 – 18.30</b>
<b>Mercoledì</b>	<b>9.00 – 13.00</b>	<b>14.00 – 18.30</b>
<b>Giovedì</b>	<b>9.00 – 13.00</b>	<b>14.00 – 18.30</b>
<b>Venerdì</b>	<b>9.00 – 13.00</b>	<b>14.00 – 18.30</b>
<b>Sabato</b>	<b>9.00 - 13.00</b>	

## Indirizzi reali e virtuali

**Via Bailo, 47  
25068 Sarezzo (Bs)  
telefono 030.800591**

[biblioteca@comune.sarezzo.bs.it](mailto:biblioteca@comune.sarezzo.bs.it)



**BIBLIOTECA  
COMUNALE DEL BAILO  
SAREZZO**



# Enzo Biagi una vita per il giornalismo

**6 novembre 2007**